

## MACBETH - BISOGNO RISPETTO CUI IL PROGETTO SI PROPONE DI INTERVENIRE

*Che senso ha, al giorno d'oggi, mettere in scena "Macbeth", la famosa tragedia shakespeariana che è sulle scene di tutto il mondo da più di 400 anni?*

Ciò che mi ha spinto a tentare un'impresa tentata da molti prima di me è stata la necessità di trattare un tema attualissimo che pure tormentava anche le coscienze degli uomini di quel tempo e che attraverso i secoli non ha mai cessato di esercitare il suo influsso sull'uomo: la sete di potere e l'erronea valutazione dei mezzi da utilizzare per il raggiungimento dello stesso; il rimorso conseguente e la caduta nel baratro della dannazione.

In una società come la nostra, dove l'ambizione, come molte qualità umane, si deforma e raggiunge livelli impensabili di corruzione, arrivando a trasformarsi in vizio, dove un figlio può arrivare ad uccidere i genitori pur di godere in anticipo dei benefici della loro, magari misera, eredità, dove fratelli di sangue per lo stesso motivo arrivano ad odiarsi e dove tutti i valori umani sono sacrificati all'altare del successo e della realizzazione sociale, Macbeth diviene un simbolo, un simbolo di chi, una volta varcato il confine della propria coscienza morale, subisce, più o meno consapevolmente, il destino di distruzione che necessariamente travolge chi non agisce con l'anima.

Il teatro ha il dovere di risvegliare le coscienze. Se oggi la televisione spesso esalta quei valori pericolosi che annebbiano l'anima, il teatro può far riflettere i giovani e può portare anche chi ha esperienza di vita a capire l'importanza di confrontarsi su certi temi, cercando di capire nel passaggio di generazione in generazione quali valori è importante insegnare per poter, magari, evitare quei drammi.

Proprio per incontrare i giovani ho riadattato e rivisitato la tragedia per renderla più fruibile ad un pubblico moderno, senza privarla di quell'essenzialità che la rende unica. Quanto al rapporto che lega Macbeth e Lady Macbeth parlerei di un amore morboso, che divora tutto quel che gli ruota attorno e, quanto più si disseta del sangue altrui tanto più divora se stesso. La mia rilettura vede in Lady Macbeth una donna matura, che, incapace di dare al giovane marito un erede, ha investito tutte le sue energie nella scalata al potere, cercando di spingere il recalcitrante compagno all'omicidio. Come spesso succede superato con successo il primo ostacolo l'impeto giovanile di Macbeth lo spinge ad osare sempre di più, ma nel momento stesso in cui avviene il primo omicidio la coppia inizia a dividersi lentamente, ma inesorabilmente. Se il peso del rimorso schiaccia Lady Macbeth tanto da indurla a suicidarsi, in lui provoca una forma di follia e di violenza incontrollabile che lo farà lottare fino alla fine non solo con gli uomini, ma con tutti i fantasmi della sua mente e della sua coscienza.

La messa in scena osserva una attenta riflessione sulla natura delle forze che ottenebrano la mente e la portano al delitto atroce, ma non trascurava la potenza del rimorso che alla fine è il vero trionfatore di questo meraviglioso testo magico.